



Città Metropolitana Di Palermo

Direzione Polizia Provinciale e Ambiente

Ufficio Rifiuti Urbani e Speciali

Proposta di azioni utili all'implementazione della raccolta differenziata. Individuazione di "buone pratiche" da mettere in atto per un efficientamento del servizio.

La raccolta differenziata è il modo migliore per valorizzare i rifiuti, consentendo il recupero di materia piuttosto che il suo smaltimento. Permette di selezionare i rifiuti isolando quelli che vengono conferiti alla discarica o all'inceneritore, separando e trattando i materiali riciclabili (plastica, vetro, ferro, carta ecc.) ed isolando dal rifiuto indifferenziato gli elementi ad elevata tossicità o pericolosità (es. batterie, farmaci scaduti, prodotti elettronici, bombolette a pressione ecc.). E' una scelta di gestione ottimale da un punto di vista economico e produttivo, ma anche un gesto di responsabilità nei confronti della tutela dell'ambiente: da un lato, la riduzione dei rifiuti non riciclabili ne diminuisce l'impatto in termini di inquinamento, dall'altro, la selezione e il processo di riciclo mettono a disposizione dei materiali che possono di nuovo trasformarsi in materie prime per la produzione industriale di manufatti di vario genere, abbassando quindi il "costo ambientale" del prodotto stesso.

La Regione Sicilia soffre di uno storico ritardo, per quanto riguarda i livelli di raccolta differenziata da raggiungere, per mettersi al passo con l'Italia e l'Europa. Dall'osservazione dell'ultimo report annuale pubblicato dall'ISPRA, organo ufficiale dello Stato per quanto riguarda la raccolta e l'elaborazione dei dati nazionali sui livelli di raccolta differenziata raggiunti, si evince che per l'anno 2019, a fronte di una media nazionale di raccolta differenziata del 61,28%, la Sicilia si attesta al 38,52 % e la Provincia di Palermo al 30,9%.

E' necessario che questo forte ritardo venga al più presto minimizzato, cercando di mettere in campo pratiche virtuose che tendano da un lato a sensibilizzare efficacemente i cittadini al rispetto delle regole e dell'ambiente, e dall'altro all'ottimizzazione e razionalizzazione del servizio da parte del gestore pubblico.

A tal fine, l'Ufficio scrivente ha individuato alcune azioni da proporre ai Comuni del territorio di questa Città Metropolitana, utili all'implementazione della raccolta differenziata. Si tratta di N.5 "buone pratiche", già utilizzate da diverse Amministrazioni Comunali, che se attuate in maniera continuativa, e quindi efficace, possono produrre effetti per il raggiungimento dell'obiettivo.

- 1) Istituzione e/o implementazione dei Centri Comunali di Raccolta (CCR);
- 2) Ritiro porta a porta dei rifiuti ingombranti e RAEE;
- 3) Raccolta dei piccoli RAEE e Oli Esausti;
- 4) Riconoscimento e premialità del cittadino;
- 5) Sensibilizzazione alla cultura del recupero e/o riutilizzo.

Istituzione e/o implementazione dei Centri Comunali di Raccolta (CCR)

L'istituzione di Centri Comunali di Raccolta è sicuramente una delle prime azioni da mettere in atto per implementare la raccolta differenziata. Il Centro Comunale di Raccolta (CCR) è un sito adibito allo stoccaggio di rifiuti urbani autorizzato, sia nella realizzazione/istituzione che nella gestione, esclusivamente dall'amministrazione comunale. Mentre il servizio di raccolta dei rifiuti urbani "porta a porta" consente di effettuare la raccolta puntuale di una limitata tipologia di rifiuti (generalmente umido, plastica, carta, vetro, residuo secco) nel Centro Comunale di Raccolta il privato cittadino può conferire anche altre tipologie di rifiuti, così come previsto dalla normativa di settore (D.M. 08.04.2008, D.M.13.05.2009, D.Lgs.116/2020) e secondo quanto specificato con provvedimento sindacale. Il CCR deve essere facilmente fruibile dai cittadini, in giorni ed orari ben specifici. E' opportuno che ogni comune attivi un numero adeguato di CCR, in relazione all'estensione territoriale ed alla popolazione residente. Il Centro così diventa luogo di deposito temporaneo dei rifiuti differenziati, sia per il gestore pubblico del servizio che per i cittadini che possono portare il rifiuto spontaneamente. Questo comporta una riduzione dei costi di raccolta/trasporto dei rifiuti, ed un controllo puntuale della qualità del rifiuto conferito. I rifiuti conferiti vengono infatti controllati dagli operatori dedicati alla gestione del centro, che allo stesso tempo informano e aiutano i cittadini ad una migliore e corretta differenziazione dei rifiuti. L'utilizzazione del CCR da parte dei cittadini potrebbe inoltre essere incentivata, prevedendo una premialità per l'utente.

Può essere utile prendere visione del "Regolamento per la gestione del CCR" del Comune di Prizzi (PA), in cui oltre alle caratteristiche del Centro Comunale di Raccolta sono esplicitate le modalità di accesso da parte degli utenti, giorni ed orari di apertura del Centro, l'elenco dei codici CER dei rifiuti ammessi.

Ritiro porta a porta dei rifiuti ingombranti e RAEE

Il RSU (Rifiuto Solido Urbano) non è composto esclusivamente dalle frazioni differenziate quali carta, plastica, vetro, lattine, organico, ma anche da rifiuti derivanti dai beni di consumo domestici quali RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) e da rifiuti "ingombranti" per dimensioni e peso, quali mobili, materassi, cucine, e arredamento in generale.

Purtroppo spesso troviamo abbandoni selvaggi di questi rifiuti, soprattutto in zone ed aree della città poco frequentate ed in area extraurbana, pessima abitudine di qualcuno poco rispettoso del territorio e della città in cui vive.

Per contrastare questo triste fenomeno, l'Amministrazione Comunale dovrà garantire un servizio gratuito di ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti e dei RAEE. Il servizio, già attivo in alcuni comuni, potrà essere effettuato su appuntamento, e dovrà essere esteso anche al territorio extraurbano. Il cittadino potrà comunque conferire privatamente il rifiuto al CCR, sempre incentivato da un sistema di premialità.

Sul sito del Comune di Comiso (RG) è pubblicato il regolamento del sistema di raccolta differenziata, in cui è possibile consultare non solo la modalità di espletamento del servizio porta a porta e di utilizzo del CCR, ma anche del ritiro gratuito dei rifiuti ingombranti. Anche dal sito della RAP di Palermo è possibile acquisire suggerimenti sulle modalità di espletamento del ritiro gratuito al domicilio di "rifiuti ingombranti" e RAEE.

Raccolta dei piccoli RAEE e Oli Esausti

Al fine di scongiurare lo smaltimento unitamente al residuo secco indifferenziato, qualora il rifiuto da smaltire si rivela essere un RAEE di piccole dimensioni (telefoni cellulari, phon, computer, Forni a microonde, ecc), è opportuno istituire la raccolta col sistema porta a porta, anche con cadenza meno frequente (mensile). Dovrà comunque esserne previsto il conferimento direttamente al Centro Comunale di Raccolta. Analogamente, dovrà essere previsto il conferimento al CCR dell'olio alimentare esausto, disincentivandone così lo smaltimento utilizzando gli scarichi domestici.

Molti Comuni dell'Isola hanno già previsto il conferimento di tali tipologie di rifiuti presso il Centro Comunale di Raccolta.

Riconoscimento e premialità del cittadino

La predisposizione di un sistema informatizzato di presa in carico dei rifiuti presso i Centri Comunali di Raccolta consentirebbe il potenziamento della raccolta dei rifiuti urbani, istituendo il riconoscimento di una premialità per il cittadino che conferisce correttamente il rifiuto al CCR. Ad esempio l'accumulo di "eco-punti", riconosciuti a seguito del conferimento ai centri comunali di raccolta di alcune tipologie di rifiuti "particolarmente inquinanti" (RAEE, Oli vegetali e minerali, accumulatori,..) e dei rifiuti ingombranti. Definiti i rifiuti che possono essere contabilizzati ai fini della "premierità", ed attribuito un punteggio ad ogni tipologia di rifiuto, potrebbe essere riconosciuto un accumulo di ecopunti all'intestatario del servizio di igiene urbana, da utilizzare successivamente come sconto sulla TARI, o da convertire in somma da spendere in esercizi convenzionati.

Può essere utile consultare il sistema premiante per l'utilizzo del CCR da parte delle utenze domestiche istituito dai Comuni di Andria (BT), di Santa Teresa di Riva (ME) e di Nocera Inferiore (PG), Comune che si è dotato a tal fine di un dettagliato regolamento.

Sensibilizzazione alla cultura del recupero e/o riutilizzo

Non è molto difficile separare i rifiuti domestici, eppure ancora oggi c'è chi preferisce non differenziarli e gettare tutto nello stesso cestino. Una campagna di comunicazione e sensibilizzazione della raccolta differenziata rivolta ai cittadini è sicuramente utile al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- La responsabilizzazione dei cittadini rispetto ai propri concreti comportamenti, che risultano decisivi per il buon funzionamento della gestione dei rifiuti e per il conseguimento degli obiettivi normativi vigenti;
- La diffusione della consapevolezza che la gestione dei rifiuti è una pratica quotidiana che necessita di un comportamento civile e responsabile e che coinvolge individualmente tutta la comunità;
- La motivazione dei singoli cittadini ad acquisire nuovi comportamenti di vita finalizzati a consentire riduzione dei rifiuti prodotti e ad attuare una corretta raccolta differenziata;
- La diffusione della consapevolezza del fondamentale ruolo della raccolta differenziata;
- L'informazione sul servizio di raccolta differenziata domiciliare o "porta a porta";
- L'istruzione dei cittadini sulle modalità di raccolta differenziata - il "dove metto cosa";

- La promozione di iniziative di riduzione dei rifiuti e la sensibilizzazione dei consumatori verso scelte d'acquisto consapevoli, che privilegino prodotti riciclabili e riutilizzabili in grado di limitare la produzione dei rifiuti e di ridurre il loro impatto ambientale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi possono essere utilizzati diversi strumenti di comunicazione/sensibilizzazione, quali: Manifesti, con affissione nei punti principali della città; Materiale informativo (opuscoli illustrativi, calendari del conferimento delle singole frazioni, etc...); Spot pubblicitari; Filmati multimediali; Altri mezzi di comunicazione mediatica (televisioni locali, radio, giornali locali, etc...); Stand di distribuzione di materiale divulgativo nelle piazze; Campagne informative presso le scuole; Organizzazione di eventi "green", da effettuare con cadenza periodica (la prima domenica del mese/il primo giorno di primavera), coinvolgendo tutti i cittadini a partecipare attivamente ad interventi di pulizia straordinaria del territorio (parchi, piazze, spazi pubblici ricreativi, marciapiedi, spiagge, sponde fluviali, periferie).

Il Comune di Trabia ha istituito ad esempio il "Rifintologo", un volantino costituito da un dettagliato elenco di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche, che fornisce istruzioni dettagliate sulle modalità di raccolta differenziata, specificando la tipologia dei rifiuti di appartenenza e la modalità di consegna al servizio pubblico (raccolta porta a porta/CCR). Il Comune di Chiaravalle (AN) ha organizzato l'iniziativa "RI-PULLAMO LA NOSTRA CITTÀ", giornate di pulizia di zone verdi e aree pubbliche, effettuate da cittadini volontari a cadenza mensile.

Le superiori "buone pratiche" sono solo dei punti di partenza, ma possono fornire spunti e stimolare l'attivazione di ulteriori iniziative, utili al fine della implementazione della raccolta differenziata. Occorre comunque non sottovalutare che per una buona riuscita del servizio di gestione dei rifiuti urbani è indispensabile un coinvolgimento positivo da parte dell'utente. Il cittadino è infatti protagonista attivo del sistema di gestione, andando a incidere profondamente sulla bontà del risultato finale e in alcuni casi a stabilire il successo o l'insuccesso del sistema di raccolta.

Dirigente

Dott. Giuseppe La Manno

